

Romano Panizzi

**MANUALE
DELL'OPERATORE
SOCIO SANITARIO**

**per la Formazione
di Base e Complementare**

VI EDIZIONE

PICCIN

Tutti i diritti sono riservati

È VIETATA PER LEGGE LA RIPRODUZIONE IN FOTOCOPIA
E IN QUALSIASI ALTRA FORMA

È vietato riprodurre, archiviare in un sistema di riproduzione o trasmettere sotto qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico, per fotocopia, registrazione o altro, qualsiasi parte di questa pubblicazione senza autorizzazione scritta dell'Editore.
Ogni violazione sarà perseguita secondo le leggi civili e penali.

AVVERTENZA

Poiché le scienze mediche sono in continua evoluzione,
l'Editore non si assume alcuna responsabilità per qualsiasi lesione e/o danno
dovesse venire arrecato a persone o beni
per negligenza o altro, oppure uso od operazioni di qualsiasi metodo,
prodotto, istruzione o idea contenuti in questo libro.
L'Editore raccomanda soprattutto la verifica autonoma delle diagnosi
e del dosaggio dei medicinali, attenendosi alle istruzioni per l'uso
e controindicazioni contenute nei foglietti illustrativi.

ISBN 978-88-299-3008-1

Stampato in Italia

Copyright © 2019, by Piccin Nuova Libreria S.p.A., Padova

Prefazione

Anche con questa, sesta, nuova edizione continuiamo l'impegno a mantenere il testo aggiornato sia in base ai cambiamenti normativi e sociali, sia in base a quelli derivanti dalle nuove evidenze scientifiche, sia in base alle segnalazioni degli utilizzatori, siano essi docenti o discenti, che qui ringraziamo per ogni suggerimento inviatoci.

Questo testo, scritto a più mani, sin dalla prima edizione è nato con l'obiettivo di realizzare un manuale preciso e completo, di facile lettura e comprensione, ma evitando di fare dei riassunti semplificativi degli argomenti relativi alle varie discipline proprie del programma. In questo testo offriamo le conoscenze necessarie all'attività socio sanitaria del personale OSS, in modo volutamente non banale e, infatti, i contenuti sono usufruibili anche da altre figure che operano nella sanità. Questa edizione, rinnovata nella grafica e nel formato, presenta anche nuove illustrazioni e rinnovati schemi riepilogativi, il tutto non tanto per un gradimento estetico, ma per focalizzare l'attenzione dello studente su argomenti e sequenze operative nodali così da facilitarne l'apprendimento.

In questa sesta edizione sono stati aggiornati gran parte dei capitoli, rivisto l'indice analitico, aggiunto il testo del Nuovo Regolamento Europeo Dispositivi Medici (DM) 2017/45.

In modo particolare abbiamo ritenuto utile permettere allo studente di valutare il proprio apprendimento per ogni argomento trattato. Infatti, sono state aggiunte oltre 200 domande di verifica tutte finalizzate da una parte a verificare l'acquisizione delle conoscenze fondamentali, dall'altra ad offrire allo studente una possibile panoramica delle domande che potrebbero essergli poste sia in sede di esame finale, sia – soprattutto – in sede di selezione per l'accesso al mondo del lavoro.

Con questa nuova edizione siamo fiduciosi di essere stati capaci, da una parte, di stimolare nel lettore inesperto qual è lo studente l'attenzione alle innumerevoli questioni scientifiche e tecniche offerte, dall'altra ci auguriamo che per i docenti il testo possa avere una valida funzione di memorandum, di traccia espositiva della loro disciplina: certi che di conseguenza continueranno, con i loro eventuali contributi, a dimostrarci la loro fattiva collaborazione permettendo così agli autori e all'editore di continuare ad arricchire e mantenere aggiornato questo testo.

Per gli autori
MASSIMO SCHIRRU

Premessa

Il cambiamento sociale e scientifico degli ultimi lustri è una delle motivazioni alla base del cambiamento di tendenza che ultimamente ha portato all'introduzione di due nuovi operatori nell'ambito dell'assistenza sanitaria, sia ospedaliera che domiciliare; mi riferisco all'Operatore Socio Sanitario (OSS) ed all'Operatore Socio Sanitario con Formazione Complementare.

Nella seconda metà degli anni '70, con l'abolizione della formazione dell'Infermiere Generico e negli anni '80 con l'abolizione della formazione complementare per gli Infermieri, si era passati ad una erogazione dell'assistenza basata su di un operatore unico che, in teoria, avrebbe dovuto essere capace di intervenire in tutte le situazioni assistenziali: l'Infermiere Professionale.

Questa tendenza alla formazione di un operatore unico dell'assistenza contrastava peraltro con la superspecializzazione dei medici che in quegli anni prendeva sempre più piede.

Nel 1990 (DPR 384) è stata istituita una nuova figura nel campo dell'assistenza: l'OTA od Operatore Tecnico addetto all'Assistenza; tale figura nasceva per rispondere ad un'esigenza che era andata sempre più delineandosi, negli ultimi anni, per la rarefazione di operatori intermedi e la necessità di disporre di professionisti particolarmente formati in alcuni ambiti come l'area critica, oltre alla carenza di infermieri che ormai si incominciava a far sentire, soprattutto nel nord del nostro paese. L'OTA rappresentava così un compromesso che avrebbe permesso di contemperare fra due opposte esigenze: quella di aver un operatore economico e versatile che togliesse all'infermiere, unico "titolare" dell'assistenza, tutta una serie di compiti prettamente tecnici o di base e l'altra, che risultava come conseguenza della prima, ovvero un minor numero di personale infermieristico nei reparti ed elevazione dei compiti di quest'ultimi verso attività per le quali fossero necessarie conoscenze approfondite.

L'OTA, che aveva una connotazione prettamente ospedaliera, lasciava tuttavia scoperte tutte le necessità che giungevano dall'Assistenza Territoriale, sia per quanto concerneva l'aspetto sanitario che quello sociale. La carenza del legislatore in questo settore venne quindi superata attraverso l'istituzione, da parte delle singole Regioni, di un operatore di supporto per il settore sociale, che avesse una preparazione specifica per soddisfare i bisogni di base delle persone che restavano all'interno del proprio contesto abitativo o comunque in residenze assistite. Tutto questo portò alla formazione di uno stuolo di figure "locali" che frammentarono il panorama italiano degli operatori "socio-assistenziali".

Questo continuo aumento di operatori sanitari contribuì, con gli altri fattori più sopra analizzati, a rendere necessario un riordino generale, per quanto concerneva le figure impiegate nell'assistenza a livello nazionale, che mettesse ordine in questa materia per certi aspetti complessa e delicata. Il lavoro di riorganizzazione portò quindi all'istituzione di un nuovo operatore che racchiudesse in sé la possibilità di svolgere i compiti dell'OTA e dell'OSA (Operatore Socio Assistenziale), oltre a nuove attività che gli avrebbero permesso, ancorché con gradualità, di inserirsi, a pieno titolo, nell'attività ospedaliera ed in quella territoriale con competenze ben più ampie di quelle degli operatori da cui derivava.

Ovviamente, l'avvento di nuovi operatori si è portato dietro una redistribuzione di attività e l'esigenza di un cambiamento culturale delle figure già impegnate in quelle stesse attività (in questo caso gli Infermieri), che sono state costrette dagli eventi (vedi nuovi percorsi formativi) ad accollarsi-riappropriarsi delle competenze relative alla programmazione, organizzazione, guida e controllo del processo assistenziale che la politica "dell'operatore unico" aveva messo in disparte.

L'inserimento delle due nuove figure, se ben gestito dalle Direzioni Sanitarie, è quindi potenzialmente portatore di un miglioramento importante nella qualità dell'assistenza erogata, oltre che nel miglioramento della "considerazione sociale" per l'infermiere.

Autori

Gaetano Barletta

Psicologo, già primario dell'Unità Operativa di Psicologia presso l'USL di Pisa
già docente di Psicologia Applicata all'Università di Pisa e di Psicologia dello Sviluppo all'Istituto Superiore "Stenone" di Pisa

Maria Paola Blasi

Infermiera Abilitata a Funzioni Direttive (AFD),
Laurea Magistrale in "Scienze Politiche indirizzo Politico Sociale"
Già Docente in "Organizzazione e metodologia dei servizi Sanitari" per i corsi OSS
Già Docente di discipline infermieristiche al Corso di Laurea Infermieristica dell'Università di Pisa

Paolo Bongioanni

Dirigente Medico di Primo Livello nel Dipartimento di Neuroscienze
U.O. Neuroriabilitazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana

Manuela Catassi

Infermiera, AFD, ICI
Laurea Magistrale in "Programmazione e Politiche dei Servizi Sociali" e in "Sociologia" indirizzo Progettazione e Ricerca
Già Docente di Discipline Infermieristiche al corso di Laurea in Infermieristica dell'Università di Pisa e nei corsi OSS

Lorena Chicca

Vigilatrice di Infanzia presso Nuovo Ospedale Apuano (NOA) di Massa in U.O. Neonatologia

Stefano Cionini

Dirigente Medico di Primo Livello
U.O. Terapia Antalgica e Cure Palliative
Referente Medico per le cure Palliative e di fine vita
Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana
Docente di Anatomia e Fisiologia Umana, Geriatria e Gerontologia presso U.O. Formazione di base
Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana

Serena Epifani

Educatrice Professionale, Scuola per Educatori Professionali, Torino
Master in Psicologia di Comunità, Ecoipoiesis, Roma
Esperienza decennale come formatrice di adulti alle professioni educative e di aiuto
Libera professionista

Rosanna Jandolo

Terapista della Riabilitazione
Già Coordinatrice e Docente nel corso di Laurea in Fisioterapia
Università di Pisa

Susanna Manzi

Addetto Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana
Laurea magistrale in Scienze Biologiche
Diploma Universitario in Tecnologie per la protezione ambientale e la sicurezza

Federica Marchetti

Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
Docente di discipline infermieristiche al Corso di Laurea in Infermieristica Pediatrica dell'Università di Pisa e ai corsi di Master Universitari di 1° livello Università di Firenze

Mirella Mariotti

Dietista, Livorno e Pisa
Docente Corsi OSS

Katia Orlandi

Katia Orlandi
Assistente Sanitaria
Laurea in Psicologia del Lavoro
Master in Organizzazione e Management – HR Specialist
Docente, Coordinatore, Tutor Corsi di Formazione
Esperto di Progettazione e Certificatore di Competenze

Cesarino Panizzi

Dirigente Medico di Primo Livello
Specialista in Anestesia e Rianimazione
Ospedale di Viareggio

Chiara Panizzi

Laurea in Psicologia ad indirizzo psicologia clinica
Specializzazione in Psicoterapia ad indirizzo cognitivo comportamentale

Romano Panizzi

Infermiere, AFD
Dirigente dell'Assistenza Infermieristica
Laurea Magistrale in "Scienze Infermieristiche ed Ostetriche"
Già Coordinatore e Docente nei corsi OSS e nel corso di Laurea Infermieristica dell'Università di Pisa

Massimo Schirru

Infermiere, AFD
Dirigente dell'Assistenza Infermieristica
Laurea Magistrale in "Scienze Infermieristiche ed Ostetriche"
Docente di Discipline Infermieristiche al corso di Laurea in Infermieristica dell'Università di Pisa, sede di Livorno
Docente Corsi OSS - USL Livorno
Consigliere del Collegio IPASVI di Livorno
Dirigente UO Assistenza Infermieristica Ospedali Apuano e della Lunigiana

Collaboratori

Valeria Baldini

Infermiera Centro Iperbarico di Bologna
Consulente didattica/docente formazione OSS Bologna
Laurea in "Scienze dell'Educazione"
Esperto Processi Formativi
LS Antropologia ed Etnologia

Chiara Maremmani

Infermiera
Laurea Magistrale in "Scienze Infermieristiche ed Ostetriche"
U.O. Pneumologia
Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana

Rossano Lenci

Funzionario Incaricato di P.O.
Coordinamento Uffici Quiescenza
ASL ROMA/H
Docente di Diritto del Lavoro all'Università "La Sapienza" e "Tor Vergata" di Roma
Docente corsi OSS - Regione Lazio

Ringraziamenti

Prima di tutto intendo ringraziare quanti hanno contribuito, con il loro lavoro, alla realizzazione materiale di questo testo: senza di loro non esisterebbe! Intendo i coautori, che con la loro esperienza e competenza hanno permesso di trasformare “un’idea” in un’opera compiuta, perfettamente aderente ai bisogni formativi degli OSS; anche con formazione complementare.

Grazie ad Anna, Sandra, Simonetta e Leonardo, Infermieri presso la Neurologia ed a Sabrina e Stefania OSS della Centrale di Sterilizzazione, dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, per essersi prestati a fare da “attori” in alcune foto che mimano situazioni assistenziali rendendo così tangibili le descrizioni operative.

Un ringraziamento particolare a Marco Tonelli per i piacevoli disegni, da lui realizzati, per il capitolo 14.

Grazie anche a chi ha fornito foto di strumenti e attrezzature, rendendo l’iconografia chiara ed esaustiva.

Ringrazio inoltre il Prof. Alberto Muratorio per i preziosi consigli, che hanno contribuito alla riuscita di questo testo.

Infine un grazie a quanti potrei aver dimenticato di citare, ma che in qualche modo hanno contribuito alla riuscita di questa opera.

Romano Panizzi

Indice generale

Evoluzione storica dell'assistenza sanitaria

Romano Panizzi

1 Elementi di nozioni giuridiche

Massimo Schirru

1. Il diritto9
 - 1.1. Norme e principio di responsabilità....9
 - 1.2. Gerarchia delle norme 10
2. Lavoro, professione e professionalità11
 - 2.1. Il lavoro esecutivo od operativo 11
 - 2.2. Il lavoro professionale..... 12
 - 2.3. Ruolo, compiti e attività 12
3. La responsabilità14
 - 3.1. La responsabilità morale..... 15
 - 3.2. La responsabilità professionale.... 15
 - 3.3. La responsabilità civile e penale... 16
 - 3.4. La responsabilità disciplinare 16
 - 3.5. L'ordine di servizio e il diritto di contestazione 18
4. I reati18
 - 4.1. Caratteristiche del reato..... 18
 - 4.2. Reati colposi e dolosi 19
 - 4.3. La colpa: caratteristiche del reato colposo 19
5. Il segreto professionale20
6. Il segreto d'ufficio20
7. Esercizio abusivo della professione21
8. Le sanzioni disciplinari21
 - 8.1. Il procedimento disciplinare..... 22
 - 8.2. Tipi di sanzioni disciplinari..... 22
9. Mansioni superiori e inferiori nel pubblico impiego.....22
10. La delega.....23
11. Normativa sulla "privacy"24
 - 11.1. Alcune definizioni 24
 - 11.2. Il Garante 25
 - 11.3. Fondamentali regole del trattamento dei dati 25
 - 11.4. I dati relativi all'assistenza sanitaria 26
- 11.5. Sanzioni previste..... 27
12. Responsabilità e sicurezza delle cure: la legge "Gelli"27
13. Note e commenti sul ruolo e competenze OSS.....28
 - 13.1. Norme che definiscono il ruolo dell'OSS 28
 - 13.2. Norme critiche relative alle competenze dell'OSS e dell'OSS con formazione complementare... 29

Bibliografia..... 30

2 Legislazione sanitaria

Massimo Schirru

1. La salute come bene collettivo.....31
2. L'organizzazione dello Stato in merito alla salute32
3. I piani sanitari33
 - 3.1. LEA..... 34
4. Elementi di storia34
 - 4.1. Lo sviluppo delle leggi sociosanitarie 34
 - 4.2. Le leggi fondamentali di istituzione del Servizio Sanitario Nazionale... 35
 - 4.3. Il processo di aziendalizzazione delle strutture sanitarie 35
5. L'organizzazione sanitaria36
 - 5.1. Organizzazione sanitaria privata.. 36
 - 5.2. Organizzazione sanitaria pubblica 36
6. L'organizzazione delle Aziende sanitarie ..37
7. Gli organi di direzione aziendale38
8. La struttura dipartimentale.....39
9. Concetti di presidio, Unità Operativa, servizio, ufficio.....41
 - 9.1. Presidio..... 41
 - 9.2. Unità Operative..... 41
 - 9.3. Servizi 41
 - 9.4. Uffici..... 42
10. Due nuovi modelli concettuali: intensità di cura e medicina di iniziativa42
 - 10.1 L'ospedale per intensità di cura... 42
 - 10.2 La medicina di iniziativa 44

11. Il Distretto	44	12.2. I contratti nella sanità pubblica..	67
11.1. Concetto di Cure Primarie	46	12.3. I contratti nella sanità privata	67
11.2. Concetto di Cure Intermedie	46	13. Tipologie particolari di lavoro	
12. Le prestazioni sociosanitarie.....	47	e di contratto	67
13. Le figure sociosanitarie di rilievo	48	13.1. Il lavoro a tempo determinato	
13.1. Infermiere	48	e indeterminato.....	67
13.2. Infermiere generico	49	13.2. Il lavoro a tempo parziale	
13.3. Ostetrica.....	49	(“part-time”).....	67
13.4. Assistente sanitaria.....	49	13.3. La somministrazione di lavoro	
13.5. Assistente sociale.....	49	(ex lavoro interinale).....	68
13.6. Educatore professionale.....	49	13.4. Il lavoro a domicilio	68
13.7. OTA, OSA e altre figure		13.5. Il lavoro ripartito (“job sharing”)..	69
di supporto.....	49	13.6. Il lavoro intermittente	
14. Altre leggi di rilievo sociosanitario.....	50	(“a chiamata” o “job on call”) .	69
Bibliografia.....	51	13.7. Il lavoro a progetto	
		e la Collaborazione Coordinata	
		e Continuativa (Co.Co.Co.).....	69
		13.8. Telelavoro e “Smart Working”	70
		13.9. Il lavoro domestico	70
		13.10. Il lavoro occasionale accessorio,	
		i compensi tramite “voucher”	
		e il Libretto di Famiglia	70
		13.11 Il lavoro nelle Società Cooperative	71
		14. Aspetti del rapporto di lavoro	71
		14.1. Orario di lavoro	71
		14.2. Il lavoro straordinario	
		(lavoro “supplementare”)	71
		14.3. Il riposo quotidiano e il riposo	
		settimanale	72
		14.4. I turni di lavoro	72
		14.5. Il lavoro notturno	72
		14.6. I lavori usuranti.....	72
		15. Tutela della donna lavoratrice.....	72
		16. Tutela del lavoro minorile.....	73
		17. Tutela della maternità e della paternità ..	73
		17.1. Congedo di maternità e di paternità.	73
		17.2. Congedi parentali.....	73
		17.3. Congedi per la malattia del figlio	73
		17.4. Riposi e permessi.....	74
		17.5. Sicurezza e salute sul lavoro	74
		17.6. Interruzione anticipata.....	74
		17.7. Divieto di licenziamento	
		e di collocazione in mobilità	74
		18. Tutela della disabilità: legge 104	74
		18.1 Permessi retribuiti per i lavoratori	74
		18.2 Altri benefici	75
		19. Sicurezza degli ambienti di lavoro.....	75
		20. Il sindacato	77
		21. Lo sciopero.....	77
		Bibliografia.....	78

3 Nozioni di diritto del lavoro 53

Massimo Schirru

1. Diritto del lavoro e sua evoluzione	53
2. Le fonti del diritto del lavoro	53
3. Principi costituzionali e giuridici rilevanti..	54
4. Soggetti del rapporto di lavoro	59
4.1. Il datore di lavoro.....	59
4.2. Il prestatore di lavoro.....	60
5. Lavoro autonomo e subordinato	60
5.1. Rapporto di lavoro subordinato	60
5.2. Rapporto di lavoro autonomo	60
6. Il collocamento dei lavoratori subordinati	
(“avviamento al lavoro”).....	60
6.1. I centri di servizi per l’impiego	60
6.2. Assunzione dei lavoratori.....	61
6.3. Obblighi, limitazioni e divieti	
relativi all’assunzione	61
7. Cause di cessazione del rapporto di lavoro	61
7.1. Il licenziamento	62
7.2. Sospensione del rapporto di lavoro..	63
8. Diritti e doveri del lavoratore subordinato ..	63
8.1. Diritti di tipo patrimoniale.....	63
8.2. Diritti di tipo personale.....	64
9. Poteri e obblighi del datore di lavoro.....	64
10. Mobbing.....	64
11. Il contratto di lavoro.....	65
11.1. Tipologia dei contratti di lavoro..	65
11.2. Soggetti e oggetto del contratto	
di lavoro	65
11.3. Fasi della contrattazione collettiva	66
12. Rapporto di lavoro nel pubblico impiego..	66
12.1. Il contratto nel pubblico impiego	66

4 Organizzazione e metodologia dei servizi assistenziali infermieristici 79

Massimo Schirru

1. I sistemi organizzativi delle nuove professioni sanitarie nelle Aziende79
2. I principali modelli organizzativi dell'assistenza80
 - 2.1. *Il modello assistenziale per compiti ("modello funzionale")* 82
 - 2.2. *Il modello assistenziale per piccole équipes ("team nursing")*... 82
 - 2.3. *Il modello del "primary nursing"* 82
 - 2.4. *Il "case management"* 83
 - 2.5. *Riflessioni sul ruolo dell'OSS all'interno del team assistenziale.* 83
3. Momenti e strumenti di organizzazione del lavoro83
 - 3.1. *La "mission"* 83
 - 3.2. *Il "briefing"* 84
 - 3.3. *Job description (descrizione del lavoro)* 84
 - 3.4. *I piani di lavoro (piani di attività).* 84
 - 3.5. *Piani di assistenza infermieristici.* 85
 - 3.6. *Linee Guida*..... 86
 - 3.7. *Protocolli*..... 87
 - 3.8. *Procedure (tecnico operative)*..... 88
 - 3.9. *Istruzioni Operative (I.O.)*..... 88
 - 3.10. *Comparazione tra Protocollo, Procedura e Istruzione Operativa*88
 - 3.11. *Procedure Organizzative Gestionali* 90
4. Gli strumenti per la documentazione dell'assistenza: cartella infermieristica e sistema documentale91
 - 4.1. *La "consegna" infermieristica*..... 91
 - 4.2. *La "consegna" del personale di supporto*..... 91
 - 4.3. *La Scheda Infermieristica/ Diario Infermieristico* 91
 - 4.4. *Schede particolari di rilevazione dati o di controllo evoluzione eventi e "STU"*..... 91
 - 4.5. *La Cartella Infermieristica* 92
 - 4.6. *La Cartella Clinica Integrata*..... 92
 - 4.7. *L'OSS e la documentazione infermieristica* 92
5. Il fascicolo sanitario elettronico92
- Bibliografia*..... 92

5 Elementi di etica e deontologia 93

Romano Panizzi

1. Introduzione93
 - 1.1. *Fra cultura organizzativa ed etica* 94
2. Etica95
 - 2.1. *Etica e agire umano*..... 96
3. Morale97
4. Deontologia97
 - 4.1. *Codici Deontologici* 97
5. Bioetica98
 - 5.1. *Consenso informato*..... 100
 - 5.2. *Accanimento terapeutico*..... 100
 - 5.3. *La fase finale della vita* 101
 - 5.4. *Comitati Etici* 103
6. I diritti dell'uomo e del malato104
 - 6.1. *Obiezione di coscienza* 105
 - 6.2. *Carta dei Servizi Pubblici Sanitari.* 105
 - 6.3. *Altri documenti relativi a dichiarazione di diritti*..... 106
 - 6.4. *Organizzazioni di tutela dei diritti* 106
- Bibliografia*..... 107

6 Psicologia e persona 109

Gaetano Barletta

1. Cenni sulla storia e sui metodi in psicologia109
 - 1.1. *Cosa studia la psicologia* 109
 - 1.2. *Le scuole in psicologia*..... 109
 - 1.3. *La personalità* 110
 - 1.4. *Rapporto corpo-psiche e innato-acquisito* 111
 - 1.5. *Rapporto persona e malattia*..... 111
2. Elementi di psicologia generale112
 - 2.1. *Percezione e attenzione* 112
 - 2.2. *Memoria* 112
 - 2.3. *Apprendimento* 113
 - 2.4. *Emozioni*..... 113
 - 2.5. *Motivazioni*..... 114
 - 2.6. *Affettività* 114
 - 2.7. *Lo sviluppo cognitivo* 115
 - 2.8. *Stadi dello sviluppo intellettuale*... 115
 - 2.9. *Il linguaggio* 116
 - 2.10. *La comunicazione*..... 117
3. Elementi di psicologia dello sviluppo dell'arco della vita.....118
 - 3.1. *Premessa*..... 118
 - 3.2. *Prima e seconda infanzia* 118

3.3. <i>Fanciullezza</i>	119	2.3. <i>Legge n. 180/78</i>	150
3.4. <i>Preadolescenza</i>	120	2.4. <i>Il progetto obiettivo “tutela della salute” mentale 1994-96 e 1998-2000</i>	151
3.5. <i>Adolescenza</i>	121	2.5. <i>Il Piano di Azione Europeo 2013-2020</i>	152
3.6. <i>Età generativa</i>	122	3. Il programma di intervento in rete	152
3.7. <i>Anzianità</i>	123	3.1. <i>I fattori di rischio e di protezione</i>	152
4. <i>La psicologia clinica</i>	124	3.2. <i>Il Dipartimento di Salute Mentale</i>	153
4.1. <i>Valutazione della sofferenza psichica</i>	124	3.3. <i>Il ruolo delle figure sanitarie e sociali nell’assistenza alle persone con disturbi psichici</i>	155
4.2. <i>Psicologia clinica</i>	125	3.4. <i>Gli interventi socio-assistenziali e sanitari a favore delle persone con problematiche psichiche</i>	155
4.3. <i>Il disturbo in età evolutiva</i>	125	3.5. <i>Presa in carico del servizio sociale, programmi di fronteggiamento e di reinserimento sociale</i>	156
4.4. <i>La psicopatologia nell’adulto</i>	127	3.6. <i>I programmi di inserimento socio-terapeutico e lavorativo</i>	157
4.4.1 <i>Disturbo ossessivo compulsivo e disturbi correlati</i>	127	<i>Bibliografia</i>	157
4.5. <i>Alcuni problemi psicologici dell’anziano</i>	132		
5. <i>Comportamenti in situazioni specifiche</i>	132		
5.1. <i>L’ambiente facilitante</i>	132		
5.2. <i>Le reazioni psicologiche alla malattia</i>	132		
5.3. <i>Le reazioni della famiglia</i>	133		
5.4. <i>Relazione supportiva</i>	134		
5.5. <i>Situazioni particolari</i>	135		
5.6. <i>Stress e burn-out</i>	135		
5.7. <i>Considerazioni aperte alla riflessione</i>	136		
<i>Bibliografia</i>	136		

7 Sociologia 139

Manuela Catassi

1. <i>La sociologia e il sistema sociale</i>	139
1.1. <i>Introduzione</i>	139
1.2. <i>Teorie sociologiche</i>	139
1.3. <i>Oggetto della sociologia</i>	140
2. <i>L’uomo e gli altri</i>	140
3. <i>Società e culture</i>	141
3.1. <i>Elementi costituenti la società</i>	141
4. <i>Le società multiculturali/interculturali</i>	146
<i>Bibliografia</i>	148

8 La salute mentale 149

Manuela Catassi

1. <i>Introduzione</i>	149
1.1. <i>Evoluzione del concetto di malattia mentale</i>	149
2. <i>La legislazione socio-assistenziale</i>	150
2.1. <i>Legge 36/1904 e 615/1909</i>	150
2.2. <i>Legge n. 431 del 18 marzo 1968</i>	150

9 Il disabile nella legislazione socio-assistenziale nazionale 159

Manuela Catassi

1. <i>Terminologia</i>	159
2. <i>Le norme di riferimento</i>	160
2.1. <i>Premessa</i>	160
2.2. <i>La tutela dei diritti</i>	160
2.3. <i>L’accertamento dell’handicap</i>	160
2.4. <i>Le prestazioni sanitarie</i>	161
2.5. <i>L’istruzione</i>	161
2.6. <i>Il lavoro</i>	161
2.7. <i>La mobilità e le barriere architettoniche</i>	161
2.8. <i>Legge 104/92 e successive modifiche e integrazioni</i>	162
2.9. <i>Legge 328/2000</i>	163
3. <i>I servizi sociali per la persona disabile</i>	164
3.1. <i>Introduzione</i>	164
3.2. <i>La scuola</i>	164
3.3. <i>Il tempo libero</i>	169
3.4. <i>Lo sport e le pratiche sportive</i>	169
3.5. <i>Viaggi e vacanze</i>	170
3.6. <i>Barriere architettoniche</i>	170
<i>Bibliografia</i>	174

10 Interventi sociali per l'infanzia e l'adolescenza 175

Manuela Catassi

1. I minori nella legislazione internazionale e nazionale175
 - 1.1. A livello internazionale..... 175
 - 1.2. A livello nazionale 177
2. I servizi sociali a supporto dell'azione sociale e tipologia di interventi179
 - 2.1. Funzione di prevenzione e promozione dei diritti e delle opportunità per l'infanzia e l'adolescenza 179
 - 2.2. Funzione di assistenza, sostegno e aiuto al minore e alla genitorialità familiare 180
 - 2.3. Funzione di vigilanza, protezione e tutela dei minori conseguenti a carenze, difficoltà e disagi..... 181
3. Maltrattamento e supporto per la prevenzione181
 - 3.1. Definizione, tipologie e indicatori di rischio..... 181
4. Problematiche e supporti familiari182
 - 4.1. L'affido familiare 182
 - 4.2. L'adozione 183
 - 4.3. Interventi di consulenza ed aiuto 183
 - 4.4. Interventi connessi alla separazione familiare..... 184
 - 4.5. Interventi inerenti le procedure e gli accertamenti dell'autorità giudiziaria 184
 - 4.6. Interventi connessi a reati 184
 - 4.7. Interventi di mediazione 184
 - 4.8. Interventi di assistenza semiresidenziale 185
 - 4.9. Interventi di assistenza in comunità residenziali 185
5. Dipendenza da alcol e sostanze stupefacenti185
 - 5.1. Nuovo panorama della tossicodipendenza..... 185
 - 5.2. Aspetti relazionali e terapeutici... 186
 - 5.3. Tipologie operative..... 187
6. Istituzioni e associazioni per la tutela del minore188
 - 6.1. Tribunale dei minorenni (TM) 188
 - 6.2. Organizzazioni nazionali ed internazionali..... 188

- 6.3. Associazioni di volontariato 189
- Bibliografia..... 189

11 Elementi di igiene 191

Manuela Catassi

1. La promozione della salute191
 - 1.1. Prevenzione primaria, secondaria e terziaria 191
 - 1.2. Concetto di screening 191
2. Educazione alla salute.....192
 - 2.1. Concetto di igiene..... 192
 - 2.2. Epidemiologia e informazioni correlate alla salute..... 192
 - 2.3. Igiene ambientale comunitaria.... 193
 - 2.4. Inquinamento atmosferico in comunità..... 193
 - 2.5. Inquinamento acustico 196
 - 2.6. L'acqua..... 197
3. I microrganismi patogeni per l'uomo.....199
 - 3.1. Storia della microbiologia..... 199
 - 3.2. I microrganismi 199
 - 3.3. Caratteristiche dei microrganismi.. 200
4. Infezioni e loro manifestazioni201
 - 4.1. Definizioni 201
 - 4.2. La catena epidemiologica 201
5. Infezioni comunitarie, infezioni ospedaliere infezioni correlate all'assistenza sanitaria203
 - 5.1. Classificazioni e localizzazioni ... 203
 - 5.2. Fattori che influenzano la diffusione delle IO/ICA..... 204
 - 5.3. Origine e modalità di diffusione delle IO/ICA 206
 - 5.4. Implicazioni in ambito sanitario delle IO/ICA 207
 - 5.5. Modalità di prevenzione e controllo delle IO correlate all'assistenza. 207
6. Attività specifiche nella prevenzione delle infezioni ospedaliere correlate all'assistenza208
 - 6.1. Procedure assistenziali e tecniche di asepsi per la prevenzione delle IO 208
 - 6.2. Misure di prevenzione delle infezioni urinarie associate a cateterismo vescicale 208
 - 6.3. Misure di prevenzione delle infezioni della ferita chirurgica..... 210

6.4. Misure di prevenzione delle infezioni alle basse vie respiratorie associate a procedure invasive.....	212	3.4. Midollo spinale.....	298
6.5. Misure di prevenzione delle batteriemie primarie associate a procedure invasive vascolari	213	3.5. Sistema nervoso periferico.....	298
6.6. Misure di prevenzione nella raccolta di campioni biologici.....	214	3.6. Sistema nervoso vegetativo o autonomo.....	300
7. Il microclima ambientale	216	4. Apparato circolatorio	300
8. Isolamento: indicazioni e implicazioni assistenziali	217	4.1. Pressione sanguigna.....	303
8.1. Tipologie di isolamento	217	4.2. Polso arterioso	304
8.2. Misure precauzionali.....	217	5. Apparato respiratorio	304
9. Tre processi.....	219	6. Apparato osteoarticolare	307
9.1. Pulizia-disinfezione-sterilizzazione	219	7. Apparato muscolare	309
9.2. Obiettivo e differenziazione dei processi	219	8. Apparato digerente.....	314
9.3. Criticità dei dispositivi medici	220	9. Apparato tegumentario.....	319
9.4. Cenni storici dell'asepsi, disinfezione e sterilizzazione	220	9.1. Peli	319
9.5. La pulizia dei Dispositivi Medici (DM).....	221	9.2. Ghiandole sudoripare.....	319
9.6. La disinfezione	221	9.3. Unghie.....	320
9.7. La sterilizzazione dei dispositivi medici	228	9.4. Funzioni della pelle.....	320
10. La chirurgia e gli strumenti chirurgici	265	10. Organi di senso	320
11. Endoscopia.....	268	10.1. Occhio	321
11.1 Endoscopia digestiva	270	10.2. Orecchio.....	323
12. La chirurgia videolaparoscopica.....	275	10.3. Organo del gusto.....	325
12.1 Storia della videolaparoscopia... ..	275	10.4. Olfatto.....	325
12.2 Strumentario ed apparecchiature per la chirurgia videolaparoscopica.....	276	10.5. Tatto.....	326
Bibliografia.....	282	11. Apparato urinario e riproduttivo	326
		11.1. Organi e formazione dell'urina.....	326
		11.2. Cenni sulla formazione dell'urina	328
		11.3. Apparato riproduttivo.....	329
		12. Ghiandole mammarie.....	332
		Bibliografia.....	333

12 Elementi di anatomia e fisiologia umana 285

Cesarino Panizzi

1. Livelli di organizzazione della struttura corporea.....	285
2. I piani corporei e le regioni addominali.....	293
3. Sistema nervoso	293
3.1. Cervello	296
3.2. Meningi.....	297
3.3. Liquido cefalo-rachidiano.....	298

13 Gravidanza 335

Federica Marchetti

1. Visite ed esami in gravidanza.....	335
2. Diagnosi prenatale	337
3. Disturbi comuni in gravidanza.....	337
4. Igiene della gravidanza	337
4.1. Alimentazione in gravidanza.....	337
4.2. Farmaci in gravidanza	338
4.3. Norme igieniche	338
4.4. Lavoro e astensione obbligatoria ..	338
4.5. Il parto.....	338
5. I tre stadi del parto	339
5.1. Primo stadio (periodo dilatante). ..	339
5.2. Secondo stadio (periodo espulsivo) ..	339
5.3. Terzo stadio (secondamento).....	340
6. Il taglio cesareo	340
7. Il puerperio.....	340
Bibliografia.....	342

14 Attività socio assistenziali nell'infanzia 343

Lorena Chicca

1. Premessa343
2. Assistenza del bambino nella fase del ricovero344
3. Nozioni di tecnica assistenziale344
 - 3.1. Igiene personale 344
 - 3.2. Rilievo della temperatura 345
 - 3.3. Rilievo polso e respiro 345
 - 3.4. Raccolta urine 345
 - 3.5. Raccolta feci 346
 - 3.6. Prelievi di sangue 346
 - 3.7. Somministrazione di farmaci 346
4. Alimentazione347
5. Alimentazione al seno347
 - 5.1. Norme per la condotta dell'allattamento al seno 347
 - 5.2. Igiene ed alimentazione della nutrice 348
6. Allattamento artificiale348
 - 6.1. Note pratiche 348
 - 6.2. Note per l'igiene del poppatoio .. 349
7. Divezzamento350
 - 7.1. Condotta pratica del divezzamento...350
8. Cenni sulle principali patologie neonatali che l'OSS deve conoscere351
 - 8.1. Ictero neonatale 351
 - 8.2. Malattia emolitica del neonato ... 352
 - 8.3. Malattia delle membrane ialine .. 352
 - 8.4. Apnee del neonato pretermine..... 352
 - 8.5. Sindrome da aspirazione del meconio 352
 - 8.6. Infezioni neonatali..... 352
 - 8.7. Cenni sulle principali malattie infettive acute e profilassi 353
 - 8.8. Profilassi generica 353
 - 8.9. Profilassi specifica 353
9. Calendario delle vaccinazioni353
 - 9.1. Principali malattie infettive acute... 354
 - 9.2. Requisiti organizzativi di una U.O. di Pediatria..... 354
10. Comunicazione con il bambino malato...356
11. Gli incidenti domestici357
 - 11.1. Da 1 a 3 mesi 357
 - 11.2. Da 4 a 6 mesi 357
 - 11.3. Da 7 a 12 mesi 358
 - 11.4. Da 13 a 24 mesi 358
 - 11.5. Da 25 a 36 mesi 358

- 11.6. Da 3 a 10 anni 358
12. I soggetti.....358
 - 12.1. Lattanti 358
 - 12.2. Bambini fino a 5 anni 359
 - 12.3. Bambini da 5 a 10 anni 360
 - 12.4. Adolescenti 361
- 13 Piramide dell'attività motoria361
- Bibliografia 362

15 Interventi socio assistenziali nell'anziano 363

Katia Orlandi

1. L'invecchiamento della popolazione e le conseguenze sul contesto sociale363
 - 1.1. L'invecchiamento in Italia..... 363
 - 1.2. I costi per il mantenimento 364
 - 1.3. Chi presta assistenza 364
2. L'utilizzo dei servizi.....364
 - 2.1. Il cambiamento dei bisogni 364
 - 2.2. L'anziano fragile 365
 - 2.3. Approccio metodologico..... 365
3. L'importanza di un intervento globale...365
 - 3.1. L'intervento globale 365
 - 3.2. Obiettivi della VMD 366
 - 3.3. L'équipe multidisciplinare..... 366
 - 3.4. Gli elementi della valutazione multidimensionale (VMD) 366
4. La valutazione multidimensionale367
 - 4.1. I compiti dell'UVM 367
 - 4.2. Gli strumenti dell'UVM 367
 - 4.3. Caratteristiche fondamentali..... 367
 - 4.4. Linee guida della presa in carico 368
5. L'accesso ai servizi369
 - 5.1. Punto unico di accesso (PUA) 369
 - 5.2. Il sistema di accesso ai servizi 370
 - 5.3. Percorso del PUA..... 370
6. I servizi offerti.....371
 - 6.1. Accedere ai servizi per gli anziani371
 - 6.2. Assistenza domiciliare 373
 - 6.3. Centro diurno anziani..... 373
 - 6.4. Servizi per i malati di Alzheimer . 374
 - 6.5. Residenze Sociali Assistite 374
 - 6.6. Strutture residenziali per persone anziane non autosufficienti..... 374
 - 6.7. Fondo per la non autosufficienza. Intesa tra Regione e parti sociali375
7. Il ruolo del caregiver375

7.1. L'assunzione del ruolo di caregiver e le relative problematiche	375
7.2. Chi è il caregiver	375
7.3. Problematiche che emergono a carico dell'assistito	376
7.4. Problematiche emergenti a carico del caregiver	376
7.5. Il ruolo dell'operatore	377
8. Il case manager	378
8.1. Il modello del case management	378
8.2. Punti di vista	378
8.3. Il ruolo del case manager	378
8.4. Il careplan (piano di assistenza)	379
8.5. Le fasi del careplan	379
8.6. Percorso assistenziale	380
9. L'assistenza multidisciplinare	383
9.1. Efficacia di un'assistenza multidisciplinare	383
9.2. Competenze fondamentali	384
9.3. Importanza della rete	384
Bibliografia	385

16 Elementi di geriatria **387**

Stefano Cionini

1. Differenze tra medicina interna e medicina geriatrica	387
1.1. Unità di Valutazione Geriatrica (UVG)	388
1.2. Rete dei servizi	388
1.3. Prevenzione	388
2. Sindrome da immobilizzazione	389
2.1. Immobilità	389
2.2. Cause di immobilizzazione	389
2.3. Conseguenze dell'immobilizzazione	390
2.4. Trattamento dell'immobilizzazione	391
3. Gestione del dolore cronico negli anziani	392
3.1. La percezione del dolore	392
3.2. Deficit cognitivo e compliance	392
3.3. Cambiamenti fisiologici e farmacologia alterata	392
3.4. Ridotta funzionalità renale	393
3.5. Ridotta funzionalità epatica	393
3.6. La gestione del dolore nell'anziano	393
3.7. Profilo di sicurezza e tollerabilità degli oppioidi	394
3.8. Il dolore nell'osteoartrosi	394
3.9. Conclusioni	395
Bibliografia	395

17 Cenni sulle principali malattie neurogeriatriche **397**

Paolo Bongioanni

1. Premessa	397
2. Demenze	397
3. Malattia di Parkinson	399
4. Sclerosi laterale amiotrofica	401
5. Encefalopatie vascolari	402
Bibliografia	403

18 Primo soccorso **405**

Cesarino Panizzi

1. Primo Soccorso	405
2. Generalità sul dipartimento emergenza-urgenza	405
2.1. Requisiti organizzativi minimi	406
2.2. Il sistema dei soccorsi	406
2.3. Il "dispatcher" 118	408
3. Responsabilità giuridica, morale e tecnica dell'OSS e del cittadino nei confronti della persona bisognosa in situazioni di emergenza	408
4. BLS e BLS-D (Basic Life Support secondo IRC)	409
4.1. Ventilazione artificiale	410
4.2. Massaggio cardiaco esterno	411
4.3. BLS e trauma	413
4.4. Il DAE e la defibrillazione precoce (DP)	413
4.5. Defibrillatori automatici e semiautomatici (DAE)	414
4.6. Procedure operative con defibrillatore semiautomatico esterno (DAE)	415
4.7. Attivazione del soccorso avanzato (ACLS)	416
4.8. Defibrillazione in situazioni particolari	416
4.9. Caratteristiche strutturali generali dei defibrillatori	416
4.10. Operatività	417
5. Cenni storici sulla defibrillazione precoce	417
6. Appendice	419
6.1. Ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo	419
6.2. Emorragie	421
6.3. Malattie da calore	422

6.4. Ustioni e congelamenti.....	423
6.5. Annegamento.....	424
6.6. Folgorazione.....	424
6.7. Ferite.....	425
6.8. BPCO (Broncopneumopatia Cronico Ostruttiva).....	425
6.9. Crisi asmatiche.....	426
6.10. Crisi stenocardica (IMA).....	427
6.11. Intossicazioni.....	427
6.12. Crisi epilettiche.....	428
6.13. Trauma cranico.....	429
6.14. Svenimento (lipotimia).....	429
6.15. “Colpo di frusta”.....	429
6.16. Fratture.....	430
6.17. Distorsioni-lussazioni.....	431
6.18. Diabete.....	431
6.19. Coma ipoglicemico.....	432
6.20. Infestazioni parassitarie.....	433
6.21. Emergenza incendi.....	433
6.22. Basilari informazioni sugli estintori.....	434
Bibliografia.....	435

19 Prevenzione e protezione dai rischi durante il lavoro 437

Susanna Manzi, Romano Panizzi

1. Introduzione.....	437
2. Quadro normativo essenziale.....	437
2.1. Commenti al quadro normativo... 437	
2.2. Dal decreto legislativo 626/94 al decreto legislativo 81/2008 ... 439	
2.3. Il D.Lgs. 81/2008.....	439
2.3. Movimentazione manuale dei carichi.....	446
2.4. Uso di attrezzature munite di videoterminali.....	447
2.5. Condizioni ergonomiche.....	448
3. Le sostanze chimiche.....	448
3.1. Etichettatura.....	449
3.2. La scheda di sicurezza.....	449
3.3. Le segnalazioni di pericolo.....	451
3.4. Misure di prevenzione e protezione... 452	
4. Gli agenti biologici.....	453
4.1. Riferimenti normativi.....	453
4.2. Modalità di trasmissione.....	455
4.3. Precauzioni generali.....	455
5. Incidenti domestici e in ambiente comunitario.....	457
6. Dispositivi di protezione individuale	458

6.1. Guanti.....	461
6.2. Maschere.....	465
6.3. Occhiali, schermi facciali.....	465
6.4. Cuffie.....	466
6.5. Camici.....	466
7. Dispositivi di protezione collettiva.....	466
7.1. Cappa chimica.....	466
7.2. Cappa biologica.....	467
8. La segnaletica di sicurezza.....	468
9. Il piano di emergenza.....	469
Bibliografia.....	471

20 Igiene e tecnica ospedaliera 473

Maria Paola Blasi

1. L'ospedale.....	473
1.1. Storia dell'ospedale.....	473
1.2. Attualità dell'ospedale.....	473
1.3. La localizzazione dell'ospedale ..	474
1.4. La struttura ospedaliera.....	474
1.5. Accessi e percorsi.....	475
1.6. I trasporti.....	475
1.7. Gli impianti.....	476
1.8. La prevenzione delle fonti di rischio ...	477
1.9. Vivere nell'ospedale: il benessere. 477	
1.10. Il comfort e la sicurezza personale.....	478
1.11. I servizi alberghieri: l'area di degenza e gli spazi comuni....	478
1.12. Ordinamento interno degli ospedali.....	480
1.13. Classificazione degli ospedali... 480	
1.14. Le residenze speciali: la residenza sanitaria assistenziale.....	481
2. I servizi di supporto: pulizia, decontaminazione, disinfezione, lavanderia, rifiuti e trasporti sanitari.....	482
2.1. La pulizia.....	482
2.2. La decontaminazione.....	488
2.3. La disinfezione.....	488
2.4. La lavanderia e il lavanolo. La materasseria.....	489
2.5. I rifiuti.....	493
2.6. Il trasporto sanitario.....	501
3. L'igiene della persona.....	504
3.1. L'igiene degli operatori.....	504
3.2. La divisa.....	507
3.3. Igiene della persona assistita.....	508
3.4. L'abbigliamento.....	518

3.5. <i>L'igiene e l'arredamento del letto e della barella</i>	519
3.6. <i>L'igiene della salma</i>	522
<i>Bibliografia</i>	522

21 Il letto ospedaliero 525

Romano Panizzi

1. Tipi di letto.....	525
1.1 <i>Componenti del letto</i>	526
1.2 <i>Accessori del letto</i>	527
2. Pulizia del letto.....	529
<i>Bibliografia</i>	529

22 Mobilizzazione e trasporto della persona 531

Romano Panizzi

1. Decubiti principali.....	531
2. Mobilizzazione.....	532
3. Gli ausili.....	540
3.1. <i>Sollevapazienti</i>	541
3.2 <i>Sistemi di trasferimento orizzontale</i>	543
<i>Bibliografia</i>	544

23 I mezzi di contenzione 545

Massimo Schirru

1. Problematiche assistenziali e legali.....	545
1.1. <i>Illegittimità dei mezzi di contenzione</i>	545
1.2. <i>I mezzi di contenzione usati per facilitare la somministrazione di farmaci</i>	546
1.3. <i>I mezzi di contenzione usati per la sicurezza del paziente</i>	546
1.4. <i>Conclusione</i>	547
2. Dispositivi di contenzione.....	547
<i>Bibliografia</i>	547

24 La riabilitazione nella persona con handicap motorio e funzionale: principi e tecniche 551

Rosanna Jandolo

1. Brevi cenni di fisiologia.....	551
2. Riabilitazione e reinserimento sociale.....	552

3. La terapia occupazionale.....	552
3.1. <i>Terapia occupazionale e patologia osteoarticolare</i>	553
4. La riabilitazione nella protesi totale.....	555
5. Mobilizzazione: assistenza alla persona non autonoma.....	557
5.1. <i>Gli ausili riabilitativi</i>	558
<i>Bibliografia</i>	561

25 Terapia occupazionale 563

Serena Epifani

1. Cenni di storia e filosofia sulla terapia occupazionale (T.O.).....	563
2. La terapia occupazionale.....	564
2.1. <i>Riflessioni e considerazioni</i>	564
2.2. <i>Principi fondamentali della Terapia Occupazionale</i>	565
3. Momenti chiave del lavoro dell'OSS.....	567
3.1. <i>Punti fondamentali della Terapia Occupazionale</i>	567
3.2. <i>L'aspetto psico-affettivo del ritmo sonno-veglia</i>	567
3.3. <i>Suggerimenti educativi e terapeutici</i>	568
4. Alimentazione.....	568
4.1. <i>Suggerimenti educativi e terapeutici</i>	569
4.2. <i>Attività di autonomia</i>	569
5. Attività artistico-espressive.....	569
5.1. <i>Attività di socializzazione</i>	570
6. Igiene e cura di sé.....	570
6.1. <i>Suggerimenti educativi e terapeutici</i>	570
6.2. <i>Le attività di autonomia</i>	570
7. I problemi legati agli ausili ed alle modifiche ambientali.....	570
8. Terapia occupazionale per l'anziano.....	571
8.1. <i>Attività motoria di gioco di gruppo</i>	571
8.2. <i>Attività di manipolazione</i>	572
9. Pet therapy.....	572
9.1. <i>Rapporto con gli animali</i>	572
10. Tecniche relative alla conoscenza del sé corporeo.....	573
10.1. <i>Il rilassamento</i>	573
10.2. <i>Ginnastiche dolci</i>	574
<i>Bibliografia</i>	574

26 Alimentazione 575

Mirella Mariotti

1. Significato dell'alimentazione 575
2. Composizione degli alimenti 576
 - 2.1. Proteine 576
 - 2.2. Lipidi o grassi 576
 - 2.3. Glicidi o carboidrati 577
 - 2.4. Vitamine 577
 - 2.5. Sali minerali 577
 - 2.6. Acqua 577
3. Bilancio energetico e metabolismo basale .. 579
 - 3.1. La dieta equilibrata 580
 - 3.2. Piramide alimentare 581
 - 3.3. Ripartizione calorica giornaliera
in una dieta equilibrata 581
4. Valutazione del peso corporeo 581
5. I sette gruppi di alimenti 582
6. Valutazione dello stato nutrizionale 583
7. Alimentazione nelle varie fasi della vita .. 583
 - 7.1. Alimentazione in gravidanza 583
 - 7.2. Alimentazione nell'infanzia 583
 - 7.3. Alimentazione nell'adolescenza .. 584
 - 7.4. Alimentazione nell'anziano 584
8. Diete in condizioni patologiche 584
 - 8.1. Sovrappeso e obesità 584
 - 8.2. Ipertensione arteriosa 584
 - 8.3. Insufficienza renale 585
 - 8.4. Diabete 585
 - 8.5. Dieta senza glutine 585
 - 8.6. Dislipidemie 586
9. Nutrizione artificiale 586
10. Igiene degli alimenti 586
 - 10.1. Veicoli di contaminazione 586
 - 10.2. Conservazione degli alimenti 587
 - 10.3. Cottura degli alimenti 588
11. La ristorazione in ospedale 588
 - 11.1. Dietetico ospedaliero e menù 589
 - 11.2. Prenotazione del vitto 589
12. Distribuzione dei pasti 589
 - 12.1. Sistemi di distribuzione del vitto... 590
- Bibliografia 591

27 Aiuto nell'assunzione del pasto 593

Romano Panizzi

1. Introduzione 593
 - 1.1. Assunzione di bevande 593
 - 1.2. Assunzione di cibi 594

2. Alimentazione artificiale 595
3. Principali disturbi correlati
all'alimentazione 595
 - 3.1. Acidità 595
 - 3.2. Aerofagia 595
 - 3.3. Alitosi 595
 - 3.4. Disfagia 595
 - 3.5. Nausea 596
 - 3.6. Vomito 596
- Bibliografia 596

28 Interventi di assistenza per l'attuazione dei programmi diagnostici, terapeutici e di assistenza di base alla persona 597

Romano Panizzi

1. Temperatura corporea 597
2. Strumenti e modalità di rilevazione 598
 - 2.1. Termometri clinici 599
 - 2.3. Procedure operative per la
rilevazione della temperatura 601
 - 2.4. Registrazione dei valori 603
 - 2.5. Assistenza alla persona con febbre. 604
3. Rilevazione della frequenza
respiratoria 606
 - 3.1. Caratteri osservabili 607
 - 3.2. Principali alterazioni e tipi
di respirazione 607
 - 3.3. Procedure per favorire
la respirazione 608
4. Ossigenoterapia 609
5. Rilevazione della frequenza cardiaca 612
 - 5.1. Caratteri rilevabili 612
 - 5.2. Sedi, tecnica di rilevazione
e registrazione del dato 612
 - 5.4. Rilevazione della pressione
arteriosa (PA) 613
6. L'eliminazione urinaria 613
7. Continenza e incontinenza urinaria 615
8. Raccolta delle urine 618
9. Eliminazione fecale 622
10. Aiuto alla defecazione nel paziente
non autosufficiente 623
11. Alterazioni della defecazione 625
 - 11.1. Continenza ed incontinenza
fecale 625
 - 11.2. Il clistere 631

12. Raccolta delle feci.....	632	18.8. Oculare.....	662
13. Lesioni.....	633	18.9. Inalatori.....	663
13.1. Piccole medicazioni.....	633	19. Nuovo Regolamento Europeo	
13.2. Lesioni da decubito	638	relativo ai dispositivi medici (DM).....	664
14. Prevenzione delle UdP	641		
14.1. Scala di Braden	641	<hr/>	
14.2. Scala di Norton		Appendice 1	
(modificata Stotts)	641	La legislazione	669
14.3. Riduzione fattori di rischio.....	641	<hr/>	
14.4. Dispositivi per la prevenzione ..	644	Appendice 2	
15. Trattamento e cura delle ulcere		Quiz preparatori all'esame per OSS	673
da pressione.....	647	<hr/>	
15.1. Debridement	648	Appendice 3	
16. Terapia con interposizione		Le prove di esame finale	
di macchine	649	dei corsi OSS	683
17. Applicazioni terapeutiche.....	650	Romano Panizzi, Massimo Schirru	
17.1. Elementi di farmacologia	650		
17.2. Forme farmaceutiche principali	651		
18. Tecniche per la somministrazione			
dei farmaci	653		
18.1. Sublinguale.....	653	<i>Indice analitico.....</i>	<i>xxx</i>
18.2. Orale.....	653	<i>Indice degli acronimi.....</i>	
18.3. Terapia parenterale	655	<i>Indice delle istruzioni operative</i>	
18.4. Rettale.....	660		
18.5. Vaginale.....	661		
18.6. Auricolare.....	662		
18.7. Nasale.....	662		